

A proposito di giovani ed esperienza.

Qualche giorno fa il candidato sindaco del Partito Democratico, Paolo Grimoldi, ha pubblicato un post sul suo profilo Facebook [si veda sotto questa nota] con il quale attaccava apertamente chi si presenta come “nuovo” alle prossime elezioni amministrative carugatesi.

*Pubblichiamo di seguito una nota di **Carlo Zorloni**, candidato di Pro Carugate, in risposta alle parole di Grimoldi.*

Pur mettendo in conto che siamo in campagna elettorale, è decisamente stucchevole la spocchia che traspare dal post del candidato sindaco del PD, che ritiene di essere l'unico a saper amministrare, mentre gli altri, giovani o meno, sarebbero senza idee.

Stucchevole ed incoerente, perché i suoi anni in amministrazione li chiama «esperienza», mentre quelli degli altri «vecchiaia»; e perché da una parte banalizza i giovani che si impegnano in politica, dall'altra inserisce nella sua squadra giovani di primo pelo amministrativo. Eppure dovrebbe ricordarsi di quando nel 1997, a 31 anni, si è presentato come candidato sindaco nella Lista Civica, senza sapere nulla di amministrazione. Perché l'ha fatto? Forse era un peccato di gioventù scoperto ora, all'alba dei 50 anni.

Peraltro in politica la vecchiaia non la si misura dall'età anagrafica, ma dal tempo che si sta seduti su una poltrona. Ora, leggendo i nomi di tutte le liste delle prossime Comunali, il più vecchio è proprio Grimoldi che ha già amministrato per 15 anni, (più altri 5 da consigliere comunale di opposizione) e che se ora vincesse si appresterebbe ad aggiungerne altri 5 o 10. Come intendere tutti questi anni: vecchiaia travestita da esperienza? Nel suo post Grimoldi parla di idee nuove e originali che starebbero solo dalla sua parte.

Eppure l'efficientamento energetico, con tutto quel che ne consegue, è partito ben prima che Grimoldi entrasse in giunta. Già attorno alla metà degli anni '90 si parlava di teleriscaldamento, con tanto di progetto di massima, poi abbandonato per problemi tecnici. Già allora si parlava dell'utilizzo della rete fognaria, della cablatura del paese e dei punti luce più efficienti con l'interramento dei cavi aerei. È del 2002 l'innovativo regolamento edilizio con un incarico ad un professionista per un nuovo modo di ripensare la città. Professionista che ancora oggi collabora col Comune. E' del 2005 l'idea della SACERT, società per la certificazione e l'efficientamento energetico, e dello sportello Energia aperto presso la BCC. Potrei continuare. Grimoldi ora si avvale e prosegue idee e competenze che vengono da lontano, che non ha inventato lui, anche se ora il tutto si chiama «smart city».

Non è certo modello di competenza averci messo 10 anni per tirar su le mura del palazzetto dello sport. Ci saranno sicuramente stati problemi, ma anche un giovane poteva

metterci tanto.

C'era un tempo in cui le città avevano libertà di investimenti e quindi le opere si facevano in economia ed il comune diventava proprietario dei beni. Con l'introduzione del patto di stabilità si sono dovute trovare nuove forme, nuove modalità di partenariato. Molti comuni si sono avvalsi di tali opportunità: non è necessario essere geni per prendere esperienze dalla rete ed andare verso un rapporto pubblico-privato.

A ben pensarci la giunta uscente qualche novità l'ha fatta vedere. Siamo l'unico comune che fa rotonde lillipuziane, le colora di rosso e ci lascia il semaforo. L'unico comune che rovina una strada nata come tangenzialina esterna (Via Guido Rossa) trasformandola in una chicane continua, con annesse bestemmie dei camionisti.

Inoltre, che cultura ecologica è permettere di costruire nei parchi e poi, a buoi scappati, proporre che d'ora in avanti non succederà più?

Quale lungimiranza è aprire una seconda farmacia comunale e poi rivenderle entrambe al privato con la conseguenza che ora non ne abbiamo neppure una? Certo rimane la monetizzazione, ma nessuna struttura a cui agganciare servizi socio-assistenziali. Sarebbe questa l'innovazione?

Soprattutto, la vera novità è che in questi ultimi anni non abbiamo visto seri interventi di riqualificazione del paese. Posso immaginare i motivi della mancanza di interventi, ma tutti sono capaci di non fare. Soprattutto se lo Stato non ti aiuta.

Detto questo ci stanno anche tante buone cose fatte dalla giunta Gravina che ogni amministrazione fa, nuova o vecchia che sia.

Quindi caro Grimoldi fai il tuo gioco senza denigrare i giovani che si stanno impegnando per Carugate.

In amministrazione non esistono uomini soli al comando.

Tutti copiano dal passato.

E siccome fai parte della giunta uscente abbi la compiacenza di saper accettare le critiche. Le opposizioni esistono per questo. Avendo fatto il sindaco so benissimo di quanto si possa sbagliare, sia amministrando, sia stando all'opposizione. Ma le parole dell'opposizione, soprattutto se vengono da giovani impegnati, non si possono liquidare come bla bla o come bolle d'aria.

Se vuoi la bicicletta devi solo pedalare senza pretendere di essere l'unico a saperlo fare.

Carlo Zorloni, candidato di Pro Carugate al Consiglio Comunale.



Paolo Grimoldi

16 aprile alle ore 22:17 · 🌐



Non sempre chi dice di ESSERE NUOVO è' nuovo davvero. Ma semplicemente è' un VECCHIO TRAVESTITO che vuole soppiantare chi sta veramente innovando Te ne accorgi perché non ha idee NUOVE ED ORIGINALI Ma semplicemente DICE di saper fare meglio ciò che chi vuole sostituire già sta facendo. E aggrega intorno a se persone vecchie portatrici di idee vecchie già sperimentate e consunte e incapaci di esprimere davvero cose nuove Chi vuole effettivamente innovare deve prima conoscere lo stato delle cose ed avere la competenza per presentare progetti nuovi ed originali Ma questa conoscenze e questa competenza non basta affermare di averla e nemmeno si può dire di averla tramite terza persona. O CE L"HAI O NON CE L'HAI. E nel secondo caso stai pur certo che non te la cavi con parole di circostanza. Ma il vuoto di idee e' come una bolla d'aria che prima o poi viene a galla

Il post originale pubblicato da Paolo Grimoldi, candidato sindaco del Partito Democratico, sul suo profilo Facebook.